



COMPASS

ENHANCING MOTIVATION OF
OLDER LEARNERS TO LEARN
THROUGH CULTURE

PROJECT NUMBER 2020-1-DE02-KA204-007391

AVEIRO - PORTOGALLO



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

This work is licensed under Attribution-ShareAlike 4.0 International. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

CONTESTO GEOGRAFICO

Aveiro è una città portoghese, situata nella regione Centro, sottoregione Baixo Vouga, capoluogo del distretto di Aveiro.

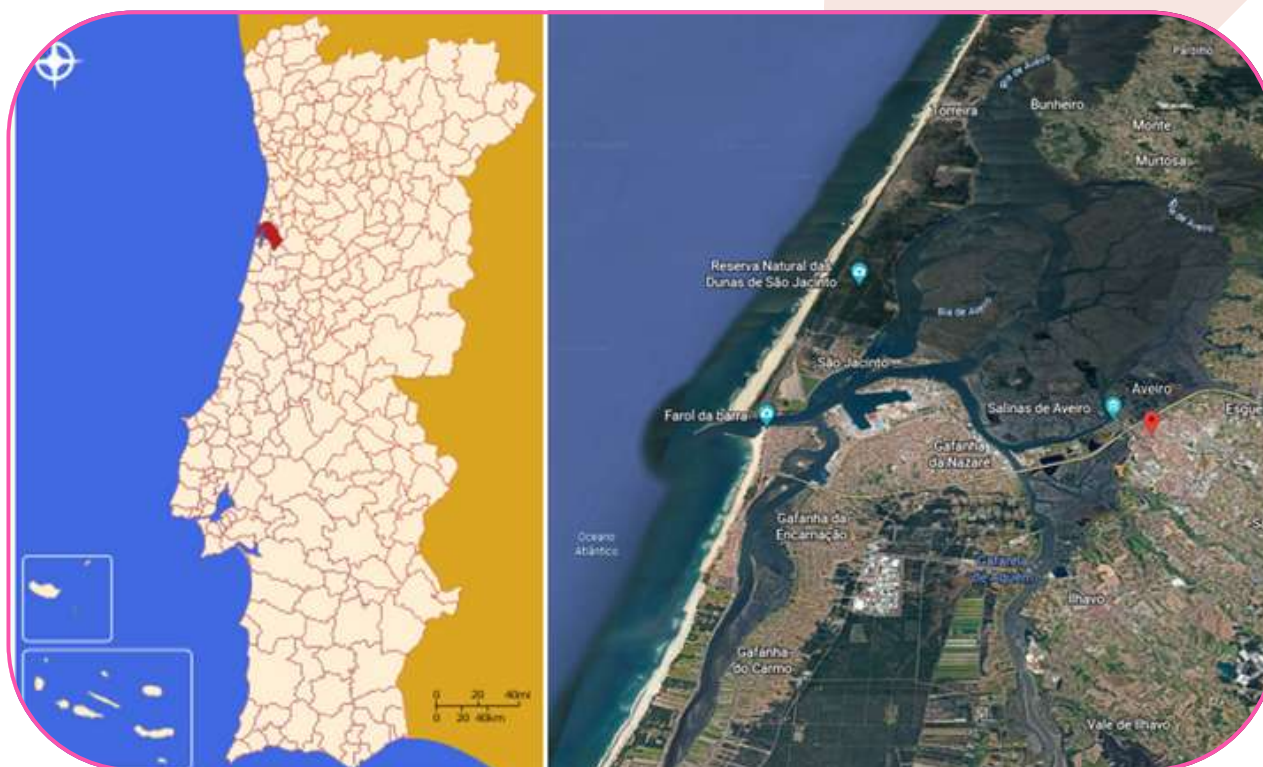


Immagine 1 - Posizione di Aveiro (Immagine creata da Rei-artur, gennaio 2006, a partir do mapa de Portugal. Questo file è concesso in licenza sotto i termini di Creative Commons Attribution. GNU Free Documentation License. Origine: Wikipedia)

Immagine 2 - Veduta aerea di Aveiro (schermata di stampa da Google Earth)

Situata nella subregione del Baixo Vouga, tra l'Oceano Atlantico e le zone montuose dei distretti contigui, la città di Aveiro presenta un paesaggio variegato, caratterizzato da una lunga costa sabbiosa, un ampio estuario e numerosi parchi e giardini.

L'estuario è il risultato del ritiro del mare, con la formazione di lidi costieri che, a partire dal XVI secolo, formavano una laguna che costituisce una delle caratteristiche geografiche più importanti e belle della costa portoghese.

In totale, l'intero estuario si estende su undicimila ettari, seimila dei quali permanentemente allagati, e si snoda in quattro importanti canali che si diramano in cisterne che circondano numerose isole e isolotti conosciuta come la "Venezia portoghese", la città di Aveiro è attraversata da canali ed è considerata una delle mete più interessanti del paese, grazie alle sue barche colorate, ai suoi edifici Art Nouveau color pastello e alla sua pacifica atmosfera urbana.

Aveiro is one of the district capitals of the Centro region that gained the most population (+3.1%), from 78,450 residents in 2011 to 80,880 in 2021.

LE ORIGINI DELLA CITTA' DI AVEIRO

Le origini della città di Aveiro sono strettamente legate al nome di una donna di alta nobiltà: Mumadona Dias.



Immagine 3 – Contessa Mumadona Dias. (Autore: Tm; statua di Álvaro Brée. Licenza Creative Commons. Origine: Wikipedia)

La contessa Mumadona Dias era la signora più ricca e potente del nord-ovest della penisola, essendo proprietaria di terre tra Coimbra e Galizia (Spagna), tra cui Aveiro e Guimarães.

È nei documenti della donazione (26 gennaio 959) dei suoi immensi beni al Convento di Guimarães, da lei fondato e accanto al quale fece costruire il Castello di Guimarães per proteggerlo (tra il 950 e il 957), che la contessa menziona Alavário, il toponimo che ha dato origine ad Aveiro.



Immagine 4 - Testamento di Mumadona (© ANTT-Arquivo Nacional Torre do Tombo. Origem: Arquivo Municipal Alfredo Pimenta.)

In quei tempi lontani, la pesca e soprattutto la produzione del sale erano già riferimenti economici della regione di Aveiro. Man mano che poi si svilupparono le principali attività economiche, esse costituirono un fattore di attrazione e di occupazione umana.

Nel XIII secolo Aveiro fu elevata al rango di villaggio e la popolazione si sviluppò attorno alla chiesa principale dedicata a S. Miguel. L'autore Rangel de Quadros ritiene che "è possibile che questo tempio sia anteriore alla monarchia", citando la volontà della contessa Mumadona Dias.

La prosperità raggiunta dalla città medievale di Aveiro, nel corso del XV secolo, portò alla decisione di costruire una muraglia. Sotto l'azione dell'Infante D. Pedro, i lavori iniziarono nel 1413.

Le mura erano dotate di alcune torrette, diverse persiane e nove porte: – la Vila (dalla Città, dopo il 1759), la Sol, il Campo, la Côjo, la Ribeira, la Cais (o do Norte), Albói, Rabães e Vagos. Con il passare del tempo, nonostante diversi rifacimenti avvenuti nella prima metà del XVIII secolo, il muro cadde successivamente in alcune parti in rovina, a causa della fragile solidità delle fondamenta e dell'abbandono al quale era votato. Inoltre, intorno al 1806-1808, per la costruzione dei muri della nuova sbarra a mare furono utilizzate, oltre alle pietre cadute dalle rovine, anche molte pietre provenienti dai tratti esistenti.

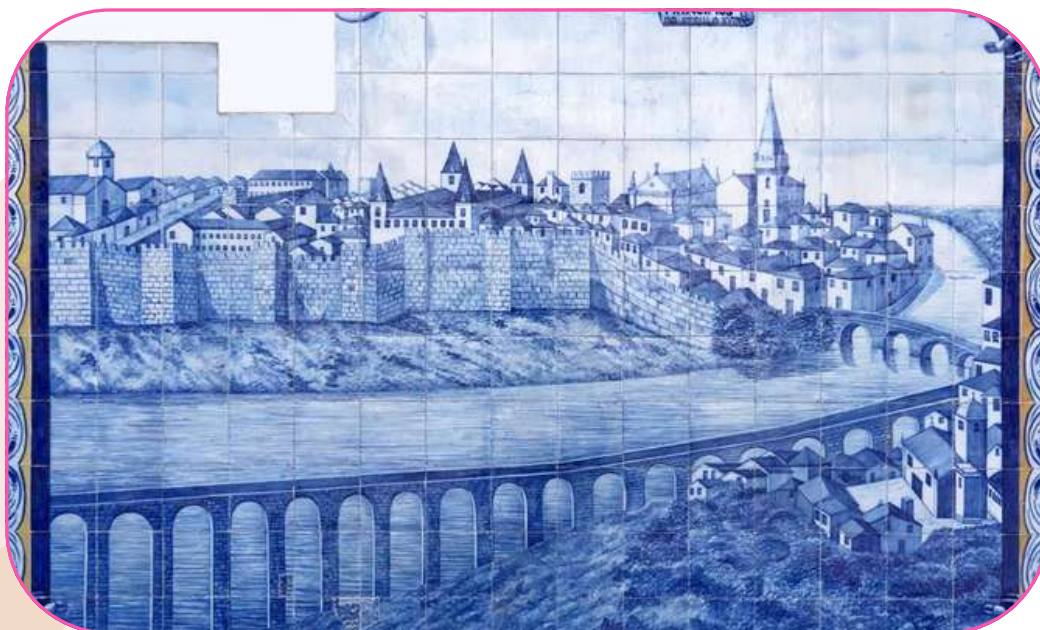




Immagine 5 e Immagine 6 - Pannello di piastrelle dell'edificio della stazione ferroviaria di Aveiro che mostra il Muro di Aveiro (foto di Helena Soares)

Nel 1423, D. Pedro pose la prima pietra per la costruzione del Convento di São Domingos.



Immagine 7 - Convento de São Domingos (Gravura de Saúl Ferreira, 1985, in Arquivos Paroquiais da Diocese de Aveiro)

Il 12 aprile 1774, papa Clemente XIV crea la diocesi di Aveiro.

Nel 1834 i frati furono espulsi e il Convento di São Domingos fu trasformato in una caserma militare. Nel 1843 un violento incendio distrusse il convento, riducendo in cenere la biblioteca monastica, le celle, la cucina e il refettorio. Miracolosamente la chiesa rimase illesa.

L'attuale Sé Catedral di Aveiro è un tempio religioso ospitato in questo ex convento domenicano fondato nel XV secolo. Del convento, trasformato in cimitero, restano però solo la chiesa e il perimetro del recinto.

La facciata manierista fu rimaneggiata nel XVIII secolo, poiché il portale, risalente al 1719, ha un linguaggio chiaramente barocco, così come la finitura del prospetto. Il campanile conserva ancora la campana originaria. È stato costruito nel 1860.



Immagine 8 – Sé Catedral de Aveiro/ Igreja de São Domingos (Foto: Helena Soares)

La croce di São Domingos visibile sul sagrato della chiesa è una copia dell'originale che si trova all'interno della Cattedrale di Aveiro (fu raccolta negli anni '70). Questa croce del XV secolo mostra scene della Passione e Morte di Cristo scolpite in bassorilievo.

Nel 1434, D. Duarte concesse alla città il privilegio di organizzare una fiera annuale gratuita che è arrivata fino ai giorni nostri e che è conosciuta come Feira de Março.

Nel 1472, la figlia di D. Afonso V, Infanta D. Joana, entrò nel Convento di Gesù, dove morirà, il 12 maggio 1490, evento attualmente ricordato, in occasione della festa comunale.

Il soggiorno della figlia del re ebbe importanti ripercussioni su Aveiro, attirando l'attenzione sulla città e favorendone lo sviluppo.

La posizione geografica ha favorito l'insediamento della popolazione, determinanti sono stati l'estrazione del sale, la pesca e il commercio marittimo.

Tra la fine del XVI secolo e l'inizio del XVII secolo, l'instabilità della comunicazione tra l'estuario e il mare portò alla chiusura del canale, impedendo l'utilizzo del porto di Aveiro. Con la chiusura del canale si crearono condizioni insalubri a causa delle acque stagnanti della laguna. Queste condizioni determinarono una forte diminuzione del numero degli abitanti (molti dei quali emigrarono) e causarono una grande crisi economica e sociale.

Fu durante questo periodo di recessione che fu costruita la notevole chiesa della Misericórdia, in piena dominazione filippina.





Immagine 9 – Igreja da Misericórdia de Aveiro (Foto Helena Soares).

Il progetto iniziale (1585) della Chiesa della Misericórdia è attribuito all'architetto italiano Filippo Terzi, anche se la sua costruzione, sulla base del suddetto progetto, terminò solo nel 1653 sotto la direzione del maestro portoghese Manuel Azenha. Sulla facciata, tra il rivestimento di coppi del XVII secolo. Nell'Ottocento spicca un grande portale dall'aspetto classico, con ornamenti tardo barocchi, in pietra calcarea. In basso, tra le quattro colonne corinzie, si trovano nicchie con immagini.

Nel 1759, il re José I elevò Aveiro a città, pochi mesi dopo aver condannato per tradimento l'ottavo duca di Aveiro, D. José de Mascarenhas e Lencastre ed estinto il Ducato di Aveiro durante il caso Távora.

Per questo motivo alla nuova città venne dato il nome di Nova Bragança anziché Aveiro. Quel nome venne successivamente abbandonato, restituendo alla città la denominazione precedente.



Sull'onda del liberalismo trionfante, nel 1835, il governo civile di Aveiro fece ridurre a due le quattro parrocchie della città, demolendo così le chiese di São Miguel e di Esperança. Dom Manuel Pacheco de Resende, terzo vescovo di Aveiro, allora 88enne e malato, non ebbe altra scelta che accettare. Con la demolizione della chiesa di São Miguel, Aveiro perse il suo tempio più antico. Sappiamo che esisteva già nel 1209.

Nel 1835 la chiesa di S. Miguel fu demolita. Nell'immagine, veduta aerea del luogo dove un tempo si trovava la Igreja Matriz de S. Miguel.

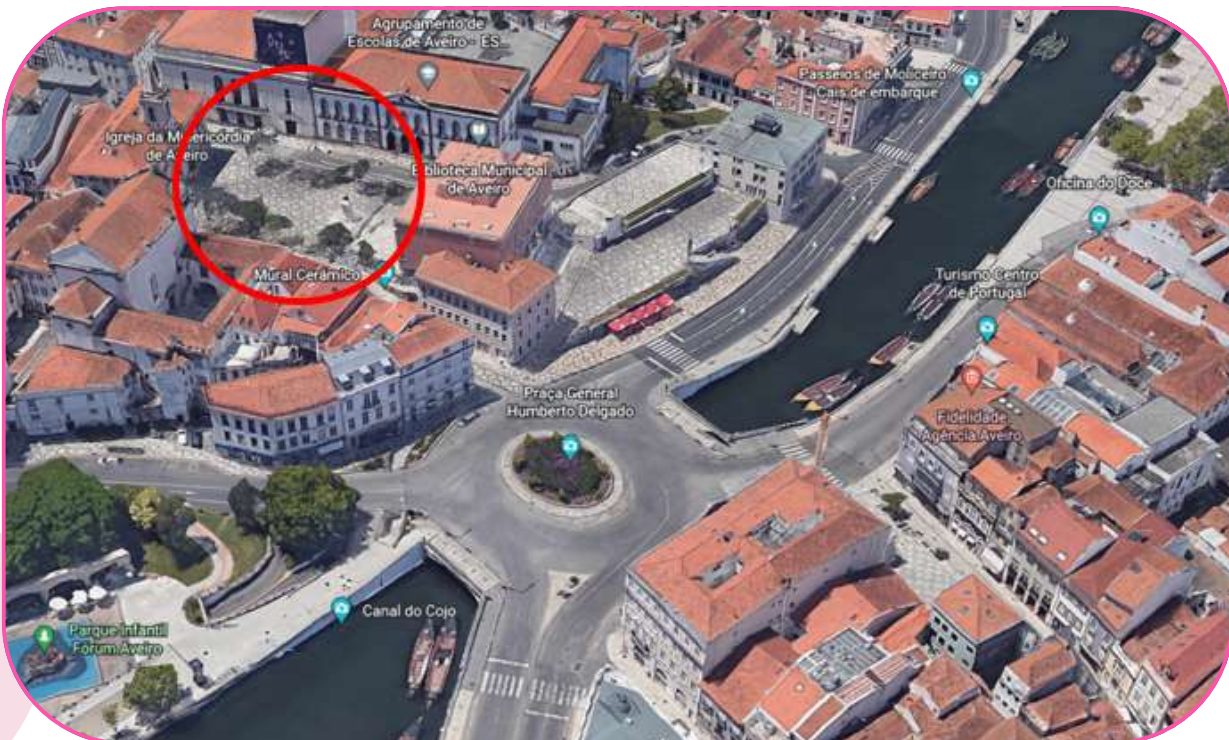


Immagine 10 - Immagine Veduta aerea attuale del sito della chiesa di S. Miguel (schermata di stampa di Google).

La Chiesa Madre di S. Miguel fu demolita 187 anni fa. Il posto di questa chiesa è attualmente occupato da Praça da República dove si trova la statua in onore di José Estevão.



Immagine 11 – Praça da República (Foto Helena Soares).

Secondo l'autore Cardoso Ferreira, l'origine di questa demolizione fu una carta firmata da José Joaquim Lopes de Lima, primo governatore civile (o amministratore generale) di Aveiro, l'11 ottobre 1835, un documento che riduceva le parrocchie della città da quattro a due, uno su ciascun lato del canale principale. Nacquero così le parrocchie di Glória e Vera Cruz.



Immagine 12 - José Joaquim Lopes de Lima (Autore: João Macphail (1816–1856). Origine: Wikipedia. Licenza: dominio pubblico)

Il 15 marzo 1905, un gruppo di Aveiro, rivolgendosi al Re, riguardo al progetto di tagliare il convento dei Carmelitani, confessava: «Di tutte le vestigia di un nobile passato, si può dire che non ci resta nulla; le devastazioni degli incendi, come avvennero nel convento di S. Domingos e nel Palazzo Vescovile, e la febbre di ricostruire, scambiando l'antica solidità con case moderne, che appena terminate caddero presto in rovina, spazzarono via ogni segno di prosperità dalla città. altri secoli» [Documento trascritto in ADA, vol. XXVI, 1960, pp. 235236.]..

Nel XIX secolo, la partecipazione attiva degli aveirosi alle lotte liberali e la personalità di José Estêvão Coelho de Magalhães, parlamentare che ebbe un ruolo decisivo nella correzione dell'attuale problema e nello sviluppo dei trasporti, in particolare del passaggio della Ferrovia Lisbona-Porto, opere di capitale importanza per lo sviluppo della città, consentendole di occupare, oggi, una posizione di primo piano nel contesto economico nazionale.



Immagine 13 - José Estêvão Coelho de Magalhães. (Autore: José Maria Sales. Origine: Wikipedia. Licenza: Pubblico dominio)

Durante l'Estado Novo (regime politico dittatoriale che prevalse in Portogallo dall'approvazione della Costituzione portoghese del 1933 fino al suo rovesciamento da parte della Rivoluzione del 25 aprile 1974), Aveiro fu uno dei principali porti coinvolti nella pesca del merluzzo.

Attualmente, Aveiro è una città che registra una grande crescita urbana, avendo il comune presentato la candidatura di Aveiro a Capitale Europea della Cultura 2027. Il Consiglio Comunale di Aveiro ha assunto la Cultura come scommessa politica prioritaria per lo sviluppo strategico del Comune di Aveiro.



Immagine 14 - Edificio plurifamiliare di Alboi dell'architetto Ricardo Vieira de Melo (Foto: Helena Soares).



Immagini - 15, 16, 17 e 18 - Il nuovo e il vecchio (Foto: Helena Soares).

LA BANDIERA DI AVEIRO



Immagine 19 - Bandiera della città di Aveiro (GNU Free Documentation License. Fonte:Wikipedia).

Ruotato in bianco e rosso, con lo stemma al centro, sotto un nastro bianco con la scritta in lettere rosse «Aveiro».

Le prime immagini dello stemma di Aveiro contengono lo stemma del Portogallo dipinto come segue: lo stemma del Portogallo e sotto un'aquila con i piedi sulle onde, le ali spiegate e con uno scudo ordinario con una sfera sul petto . L'antica Fonte da Ribeira (comunemente conosciuta come Fonte da Praça) fu distrutta nel 1858 e sostituita l'anno successivo dall'attuale Fonte da Praça do Comércio. In questa fontana si trova lo stemma di Aveiro, inciso su una grande lapide e nella seguente forma: scudo ovale su manto reale di abete; al centro un'aquila con corona imperiale e con ali aperte e piedi sulle onde; a destra la Quinas in scudo ordinario e a sinistra la sfera; di fronte, due stelle a sette raggi e due mezzelune con le punte rivolte verso l'interno dello scudo. Lo stemma è sormontato dalla corona reale.



IL DIALETTO

Quali consonanti sono noti per lo scambio degli abitanti di Aveiro ?

La v 'si scambia' con la b, o in senso stretto, la b e la v si pronunciano entrambe b, in una regione che comprende tutto il nord del Portogallo e si estende verso sud attraverso i distretti di Viseu, Aveiro e Coimbra.

Il betacismo, comunemente chiamato in Portogallo come cambiare la "v" in "b", è il fenomeno linguistico che consiste nel cambiare la pronuncia dei suoni v in b.

LA BARCA MOLICEIRO DEL RIA DE AVEIRO



Immagine 20 - Barche Moliceiros (Foto Helena Soares).

Sulla Ria de Aveiro puoi anche vedere le barche "Saleiro Mercantel" e "Bateira". Di questi due, il più grande è Saleiro Mercantel. L'origine del suo nome è dovuta al suo utilizzo per trasportare il sale marino nei magazzini della città. Attualmente ci sono sei Saleiro Mercantel e 20 Moliceiros nella Ria de Aveiro.



La Bateira è una barca più piccola e, a seconda della sua funzione, trasporto o pesca, cambia anche la sua forma.



Immagine 21 - Barca Bateira (Foto: Helena Soares)



Immagine 22 - Barca nell'estuario (Foto Helena Soares).

La colorata barca Moliceiro era l'imbarcazione utilizzata dai contadini per la raccolta delle alghe e che ne approfittavano per esprimersi liberamente realizzando disegni satirici ingenui o di critica sociale sulle loro barche.

Negli anni della dittatura di Salazar questi dipinti furono usati come forma di espressione e critica contro il regime instaurato.

Al giorno d'oggi prevale il tono birichino, come si può vedere nelle immagini.



Immagine 23 - Prua della barca moliceiro (Foto: Helena Soares)



Immagine 24 - Prua della barca moliceiro (Foto: Helena Soares)

I tour sulle barche Moliceiro sono stati uno dei principali responsabili dell'attuale esplosione del turismo nella città di Aveiro. Le barche sono state adattate e non hanno chiglia, sono piatte e hanno un motore fuoribordo.

Il tour in barca Moliceiro più comune consiste nella navigazione nei 4 canali urbani della Ria de Aveiro: Canal Central, Canal da Pirâmides, Canal do Cojo e Canal de São Roque.

Ogni Moliceiro trasporta dai 20 ai 22 passeggeri.



Immagine 25 – Giro del Moliceiro (Foto: Helena Soares)

In tutto il centro cittadino si sentono le barche che suonano il clacson per comunicare mentre navigano nelle parti più strette dei canali, anche in caso di pioggia.



Immagine 26 – Giro del Moliceiro (Foto: Helena Soares)

In questi viaggi sono presenti guide turistiche che spiegano ai passeggeri la storia più rilevante dei punti in cui transitano. Si potranno così apprezzare gli edifici storici in stile Art Nouveau, le saline di Aveiro, i pagliai del sale, i magazzini del pesce, i vari ponti, con particolare attenzione al ponte di Carcavelos, la zona moderna della città dove spicca il Forum di Aveiro. e il mercato Manuel Firmino.



Immagine 27 – Ponte dos Carcavelos (Foto Helena Soares)

L'attuale Ponte di Carcavelos, conosciuto anche come Ponte degli Innamorati, è uno dei tanti ponti dalla bellissima architettura di cui puoi goderti una gita in barca sulla Ria de Aveiro.

Il vecchio ponte Carcavelos sul Canal de S. Roque ad Aveiro era semplice, rudimentale e poco solido. Costruito in legno, finì per crollare il 9 settembre 1942, in un momento in cui, secondo il quotidiano «Correio do Vouga» (edizione del 19-09-1942), era “pieno di gente che voleva vedere un gara di batteria, inserita nel programma dei festeggiamenti di “Nossa Senhora das Febres”, senza “gravi disastri di cui rammaricarsi”.

Le saline di Aveiro hanno una lunga tradizione e nel tempo sono passate di proprietà di signori della zona di Lisbona. In omaggio alle loro terre d'origine, chiamavano le loro saline con nomi di zone di Lisbona. Allo stesso modo questo ponte ricevette il nome di Carcavelos.

Alla fine del Canal do Cojo, puoi vedere la Fabbrica di Ceramica Campos, che ora è stata ristrutturata per ospitare la Camera di Aveiro, l'Istituto per l'Impiego e il Centro Congressi di Aveiro.



Immagine 28 - Fábrica Jerónimo Pereira de Campos | Centro Congressi di Aveiro (Foto: Helena Soares)

Il Centro Congressi fa parte di un edificio emblematico dell'architettura industriale ad Aveiro. Fábrica Jerónimo Pereira de Campos è l'antica denominazione di questo edificio, che ne accentua il carattere, insieme ad altri marchi dell'industria della ceramica della regione. Ogni celebrazione è un motivo per fare gite in barca per la città.





Immagine 29 – Lago da Fonte Nova (Foto: Helena Soares)

Ogni celebrazione è un motivo per fare gite in barca per la città. Le barche Moliceiros sono così importanti per il turismo cittadino che la città non può più essere concepita senza barche, e questa attività ha acquisito importanza internazionale.



Immagine 30 – Fórum Aveiro (Foto: Helena Soares)

Attualmente, ci sono solo tre tipi di costruttori tradizionali di questi tipi di barche che sono considerati maestri. Ma, visto che hanno tutti più di 60 anni, il futuro della costruzione di questo tipo di barche è un punto interrogativo.



Immagine 31 – Canale di São Roque (Foto: Helena Soares)

FESTIVAL DEI CANALI

Il Festival dei Canali è un incontro multidisciplinare di arti nello spazio pubblico che prende la città di Aveiro come un palcoscenico aperto, dove artisti provenienti da diverse geografie si interconnettono con la vita quotidiana e la vita del territorio per presentare le loro creazioni.

Il Festival dei Canali è un'esperienza artistica attraverso i canali della Ria de Aveiro. Essendo un festival multidisciplinare su larga scala, abbraccia la città di Aveiro ogni anno a luglio.

Numerosi spettacoli in diverse discipline artistiche dalla musica, teatro, danza, nuovo circo alle arti visive trasformano la città in un evento culturale unico. Invita gli artisti e il pubblico a scoprire ed esplorare gli spazi della città offrendo loro altre prospettive ed esperienze: le strade, le piazze e i giardini si trasformano in palcoscenici e la città acquisisce nuove interpretazioni e significati. La capacità del festival di attirare l'attenzione del pubblico, il suo livello artistico e l'ampiezza geografica, la diversità delle azioni e la continua intenzione di generare dinamica tra la dimensione locale e quella internazionale, hanno costruito il suo riconoscimento presso un pubblico diversificato. Il Festival dei Canali ha sempre avuto un posto speciale per la creazione locale, diventando così sempre più un palcoscenico per la cultura di Aveiro.



Immagini 32, 33, 34, 35 – Festival dos Canais (Foto: Helena Soares).

Il Festival dei Canali ha ricevuto nel 2019 l'EFFE Label (Europe for Festivals, Festivals for Europe), un marchio di qualità europeo assegnato ai principali festival riconosciuti per il loro lavoro artistico, il coinvolgimento della comunità e l'apertura internazionale.

Il format dell'edizione 2023 è ancora una volta di cinque giorni consecutivi e si svolge tra il 12 e il 16 luglio.

FESTIVAL SÃO GONÇALINHO

Si tiene ogni anno in onore di São Gonçalo de Amarante, la domenica più vicina al 10 gennaio, questa festa è caratterizzata dal "pagamento" delle promesse da parte dei suoi devoti, mediante il lancio di Cavacas dal corridoio laterale che circonda la sommità del cappella omonima, per la folla sottostante. Questo utilizza gli utensili più svariati per raccogliere i dolci (ombrelloni capovolti, pentole per gamberetti o semplicemente con le mani), che poi mangiano o portano a casa. Sono innumerevoli i chili di Cavacas che vengono lanciati durante i giorni dei festeggiamenti.



Immagini 36, 37 – Cappella di São Gonçalinho e piastrelle (Foto: Helena Soares).

Un altro rito di questa festa, compiuto all'interno della cappella, è legato alla “consegna del ramo” agli amministratori incaricati del pellegrinaggio dell'anno successivo. Si tratta di un mazzo di fiori artificiali, conservato per molti anni, avente, quindi, un alto valore simbolico. La Festa di S. Gonçalinho comprende anche la “Danza dei Mancos”, rito eseguito anche all'interno della piccola cappella. Questa danza viene eseguita da un gruppo di uomini che, fingendosi zoppi e portatori di handicap, si muovono in cerchio, zoppicando e ballando al suono di canzoni popolari cantate da loro stessi.



Immagini 38 e 39 – Feste notturne di São Gonçalinho e ombrellone con Cavacas (Foto: Helena Soares).

TRONCALHADA SALTPAN ECOMUSEUM

Trasformata in Ecomuseo, la salina di Troncalhada mostra ai suoi visitatori i metodi di produzione artigianale del sale, ne esplora il paesaggio caratteristico, la fauna e la flora, oltre a mantenere vive le esperienze e le tradizioni legate a questa attività secolare.

Caratterizzata dall'essere un museo a cielo aperto, visitabile in modo permanente, i visitatori possono effettuare la propria visita in autonomia consultando i vari pannelli interpretativi di cui è dotata la salina. Se desideri una conoscenza più approfondita puoi richiedere una visita guidata accompagnati da uno dei tecnici dei servizi didattici del Museo della Città con un minimo di 6 persone.

Nonostante il carattere stagionale della tradizionale produzione del sale, le visite guidate a questo centro museale possono essere richieste tutto l'anno e vengono effettuate all'interno, nel caso in cui le condizioni meteorologiche non siano favorevoli.

Questo ecomuseo si trova vicino al centro cittadino ed è visitabile a piedi.



Immagini 40 – Ecomuseo delle saline di Troncalhada (Foto Helena Soares).



Immagine 41 - Ecomuseo delle saline di Troncalhada (Foto Helena Soares).



Immagine 42 - Ecomuseo delle saline di Troncalhada (Foto Helena Soares).

ART NOUVEAU

Lungo il canale principale nel centro della città di Aveiro si trovano numerosi edifici con facciate in stile Art Nouveau, che hanno valso alla città la reputazione di museo a cielo aperto dell'Art Nouveau. Oltre al canale centrale, questo tipo di edifici si possono vedere anche in diverse arterie della città.



Immagine 43 e 44 – Dettagli Art Nouveau della casa Major Pessoa (foto: Helena Soares).

Lungo il canale principale nel centro della città di Aveiro si trovano numerosi edifici con facciate in stile Art Nouveau, che hanno valso alla città la reputazione di museo a cielo aperto dell'Art Nouveau. Oltre al canale centrale, questo tipo di edifici si possono vedere anche in diverse arterie della città.



Immagine 45 e 46 - Casa Major Pessoa, uno degli esempi più belli di Art Nouveau ad Aveiro (foto: Helena Soares).

La profusione decorativa della facciata, con motivi naturali (fiori e animali) e forme curvilinee stilizzate, presenti nelle pietre, nelle maioliche e nei metalli artistici, le conferisce un carattere liberty. Attualmente è il Museo Arte Nova, polo del Museo della Città e Centro di Interpretazione Architettonico/Artistico che funge da punto di partenza per l'itinerario Arte Nova di Aveiro e fa parte della Rete Culturale Europea Réseau Art Nouveau.



Immagine 47 - Code Art Nouveau dalla casa Major Pessoa (foto: Helena Soares).



Immagine 48 - Code Art Nouveau dalla casa Major Pessoa (foto: Helena Soares).



OVOS MOLES DI AVEIRO

Gli Ovos Moles de Aveiro sono l'icona gastronomica e turistica della regione di Aveiro. Visitare Aveiro senza assaggiare gli "ovos moles" è un peccato. Si tratta di un dolce tipico della zona e proviene dagli antichi conventi femminili di Aveiro

Nati nel XVI secolo nel Convento di Gesù di Aveiro dell'Ordine Domenicano femminile (oggi Museo di Aveiro), si ottengono mescolando il tuorlo d'uovo con uno sciroppo di zucchero e il know-how tradizionale, seguendo la ricetta conventuale trasmessa in segreto generazioni.

In passato gli albumi venivano utilizzati dalle monache per i lavori domestici, come stirare i panni. Poiché le gemme avanzate erano molte, queste iniziarono ad essere utilizzate per realizzare dolci conventuali, utilizzati all'epoca come medicinale. Le monache utilizzavano lo zucchero dell'isola di Madeira, i tuorli e l'acqua e producevano la massa di uova che veniva posta nelle ostie (ostie), creando così una prelibatezza apprezzata da tanti in tutti questi secoli.



Immagine 49 - Ovos moles de Aveiro (Foto: Helena Soares)

Dopo l'estinzione delle comunità di monache, la ricetta si tramandò di generazione in generazione e si è mantenuta viva fino ai giorni nostri.

Oltre al gusto deciso, è la forma degli "Ovos Moles" a renderli un dolce davvero particolare.

Al giorno d'oggi, gli "Ovos Moles" vengono ancora serviti in un'ostia/cialda in forme che ricordano la città di Aveiro e la sua tradizione di pesca e la vicinanza al mare: pesci, buccine o conchiglie. Vengono presentati anche all'interno di piccole botti di legno dipinte a mano.



Immagine 50 e 51 - Ospitalità con i dolci "Ovos Moles" (Foto: Helena Soares)



Immagine 52 - Diversi modi per confezionare gli Ovos Moles de Aveiro (Foto Helena Soares)

L'autenticità dell'“Ovos Moles de Aveiro” è stata riconosciuta dall'Unione Europea, che ha concesso, per la prima volta ad un prodotto portoghese, la denominazione di Indicazione Geografica Protetta

LA TRIPPA DOLCE DI AVEIRO



Immagini 53, 54, 55 e 56 - Cucinare la trippa dolce di Aveiro (Foto: Helena Soares).

È difficile rimanere indifferenti al gusto e alla consistenza della dolce trippa di Aveiro. "Trippa" significa letteralmente "trippa" e prende il nome dal suo aspetto e non dal suo contenuto.

La trippa dolce di Aveiro è realizzata con la stessa miscela della “Bolacha Americana | Wafer Americano”, ma poco cotta. Proprio come la trippa, la “trippa” ha una consistenza frizzante e ha una consistenza a metà tra una crêpe e una cialda.

La trippa può essere semplice, alla cannella oppure ripiena di cioccolato, uova morbide e altre specialità. Dipende dal gusto di ciascuno scegliere il ripieno. Sono dolci e caldi, appena fatti. Tradizionalmente vengono serviti caldi su un tovagliolo.

Questa è una delle prelibatezze più popolari della città che puoi mangiare per strada. Potete provarlo in uno dei tanti chioschi sparsi per la città o, più recentemente, in alcuni bar.

Si dice che abbia avuto origine in Costa Nova. La creazione di questa prelibatezza è attribuita a José Oliveira, più tardi conosciuto come "Zé da Tripa" e proprietario degli omonimi locali. José Oliveira racconta che la prima "tripa" è stata realizzata su richiesta di un cliente, che chiedeva che l'impasto del wafer americano venisse cotto per meno tempo del solito. La denominazione "tripa" è nata dalla reazione dei bambini che, giocando con le caramelle, ne hanno confrontato la forma e la consistenza con l'intestino di un animale.

STA JOANA DE AVEIRO

Joana de Portugal, chiamata anche Santa Joana Princesa, era una principessa portoghese della Casa de Avis, figlia del re D. Afonso V e della sua prima moglie, la regina D. Isabel.

She was even sworn to Crown Princess of Portugal, a title she kept until the birth of her brother, the future King D. João II.

Fu addirittura giurata principessa ereditaria del Portogallo, titolo che mantenne fino alla nascita di suo fratello, il futuro re D. João II.

La principessa D. Joana rivelò fin da piccola una grande vocazione religiosa. Pur vivendo a corte, evitava feste e ritrovi, preferendo pregare e meditare. Si diceva che D. Joana fosse molto bella, ma, adducendo la sua intenzione di farsi suora, rifiutò i corteggiatori.



Immagine 57 - Ritratto della principessa di Santa Joana. Autore: Nuno Gonçalves.
Licenza: dominio pubblico. Fonte:Wikipedia

Nell'immagine, il Ritratto della Principessa di Santa Joana. Si tratta di un dipinto ad olio su legno di castagno attribuito al pittore portoghese Nuno Gonçalves realizzato nel 1472-75 e che è esposto al Museo di Aveiro. È considerato il ritratto più bello dell'antica pittura portoghese. Con l'estinzione degli ordini religiosi e la nazionalizzazione dei beni della Chiesa, l'opera entrò a far parte del patrimonio dello Stato.

Dopo aver rifiutato con veemenza diverse proposte di matrimonio, Giovanna si unì nel 1475 al convento domenicano di Gesù ad Aveiro. Sebbene suo fratello fosse il nuovo erede alla corona e la linea di successione non fosse più in pericolo, fu costretta più volte a lasciare il convento e tornare in tribunale. Rifiutò la proposta di matrimonio di Carlo VIII di Francia, di 18 anni più giovane di lei.

Nel 1485 ricevette un'altra offerta di matrimonio, questa volta da Riccardo III d'Inghilterra, recentemente vedovo, che aveva solo otto mesi meno di lei. Questo doveva essere parte di un'alleanza matrimoniale, con sua nipote Elisabetta di York che avrebbe sposato suo cugino, il futuro re Manuele I.

Tuttavia, la morte di Richard in battaglia, di cui Joana presumibilmente aveva un sogno profetico, mise in sospenso questi piani.

La principessa Giovanna non prese mai i voti di monaca nel Convento de Jesus perché l'idea non piaceva né al re né al popolo, essendo una principessa reale e potenziale erede al trono. Di fronte a tanta discordia, la principessa Giovanna decise di non prendere i voti di monaca, ma dichiarò che avrebbe indossato per sempre il velo da novizia. Al Convento de Jesus, la principessa Joana visse in umiltà e povertà, utilizzando le sue entrate per aiutare i poveri. La sua carità fu così grande che presto divenne nota come santa.

Un giorno la principessa si ammalò di peste e morì tra grandi sofferenze il 12 maggio 1490. Mentre la sua sepoltura attraversava i giardini del convento, i fiori di cui si era presa cura in vita caddero sulla sua bara rendendole un ultimo omaggio.

Questo evento fu considerato il primo miracolo di Santa Giovanna la Principessa.

Da allora in poi le furono attribuiti molti altri miracoli.

Duecento anni dopo, nel 1693, la principessa Giovanna fu beatificata da papa Innocenzo XII e la sua festa fu celebrata il 12 maggio. Il 5 gennaio 1965 Papa Paolo VI la dichiarò protettrice speciale della città di Aveiro.

SANTA JOANA MUSEUM

Il Museo di Aveiro è l'ex libris culturale della città di Aveiro e ospita un patrimonio estremamente ricco che abbraccia diversi secoli di storia. È popolarmente chiamato Museu de Santa Joana perché fu qui che la principessa Joana soggiornò presso le suore domenicane.



Immagine 58 – Museo di Aveiro (Foto: Helena Soares).

Il Museo di Aveiro è l'ex libris culturale della città di Aveiro e ospita un patrimonio estremamente ricco che abbraccia diversi secoli di storia. È popolarmente chiamato Museu de Santa Joana perché fu qui che la principessa Joana soggiornò presso le suore domenicane.



Immagine 59 - Tomba della Principessa Santa Joana (Foto Helena Soares)

Il museo si trova nel Convento de Jesus dell'Ordine domenicano femminile, della seconda metà del XV secolo ed è dedicato alla patrona della città, Princesa Santa Joana. È classificato come Monumento Nazionale.

Qui è esposta una pregevole collezione di arte sacra. Ma uno dei motivi principali per venire in questo museo è visitare la tomba della Princesa Santa Joana. Quando la principessa morì, chiese di essere sepolta in una tomba poco profonda e il suo desiderio fu esaudito. Tuttavia, al momento della sua beatificazione nel 1693, le suore domenicane chiesero al re Pedro III una nuova tomba. La tomba impiegò 11 anni per essere costruita, su progetto dell'architetto reale João Antunes.

BIBLIOGRAFIA

Arquivos Paroquiais da Diocese de Aveiro

<http://arquivosparoquiaisaveiro.blogspot.com/2016/04/cronologia-para-o-convento-de-nossa.html>

Ecomuseu Marinha Da Troncalhada

<http://mca.cm-aveiro.pt/rede-de-museus/ecomuseu-marinha-da-troncalhada/>

Festas em honra de São Gonçálinho

https://pt.wikipedia.org/wiki/Festas_em_honra_de_S%C3%A3o_Gon%C3%A7alinho

Festival dos Canais

<https://www.festivalfinder.eu/festivals/festival-dos-canais>

Arquivos Paroquiais da Diocese de Aveiro

<http://arquivosparoquiaisaveiro.blogspot.com/2016/04/cronologia-para-o-convento-de-nossa.html>

Ecomuseu Marinha Da Troncalhada

<http://mca.cm-aveiro.pt/rede-de-museus/ecomuseu-marinha-da-troncalhada/>

Festas em honra de São Gonçálinho

https://pt.wikipedia.org/wiki/Festas_em_honra_de_S%C3%A3o_Gon%C3%A7alinho

Festival dos Canais

<https://www.festivalfinder.eu/festivals/festival-dos-canais>

História da construção do Convento de São Domingos

<https://cidadesportuguesas.com/se-catedral-de-aveiro-igreja-de-sao-domingos/>

História da Ponte dos Carcavelos

<http://www.aveirolovers.pt/ponte-dos-carcavelos/>

Joana, Princesa de Portugal - Wikipedia

https://pt.wikipedia.org/wiki/Joana,_Princesa_de_Portugal

José Estêvão Coelho de Magalhães - Wikipedia

https://pt.wikipedia.org/wiki/Jos%C3%A9_Est%C3%A3o_Coelho_de_Magalh%C3%A3es

Lenda do nascimento do Mosteiro da Misericórdia na Villa de Aveiro – Paróquia Nossa Senhora da Glória

https://paroquiagloria.org/v2/?page_id=272

Mumadona Dias - Wikipedia

https://pt.wikipedia.org/wiki/Mumadona_Dias

Museu Arte Nova

m-aveiro.pt/visitantes/arte-publica/monumentos/poi/museu-arte-nova

“Ovos Moles de Aveiro”. Visit Center of Portugal

<https://www.centerofportugal.com/poi/ovos-moles-of-aveiro>

Relance sobre a iconografia da padroeira de Aveiro: de 1470 (?) a 2008

<https://journals.openedition.org/cultura/360>

Tripa de Aveiro - Wikipedia

https://pt.wikipedia.org/wiki/Tripa_de_Aveiro



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

This work is licensed under Attribution-ShareAlike 4.0 International.

To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>